LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

I rossoneri escono vittoriosi dalle sfide di San Siro, Torino e Napoli

Il Milan resta solo al comando

La squadra di Liedholm ha battuto il Torino con un gol di De Vecchi ed ora guida la classifica a quota 17 mentre il Perugia, bloccato sull'1-1 a Napoli, è secondo con un punto di distacco. Al Comunale di Torino Juventus e Inter hanno pareggiato per 1-1 al termine di una partita combattuta e caratterizzata dalla superiorità territoriale della squadra bianconera. I nerazzurri hanno segnato per primi con Baresi e sono stati raggiunti da un bel gol di testa del «vecchio» Boninsegna. Il Torino, sconfitto di misura a Milano, è stato scavalcato in classifica anche dalla Fiorentina (vittoriosa per 2-0 in casa contro la Roma) che ha affiancato al terzo posto Juventus e Inter. I viola di Antognoni, dopo il pareggio interno di domenica scorsa con il Vicenza, sono tornati prontamente alla vittoria: su sei partite giocate davanti al pubblico fiorentino hanno ottenuto ben undici punti, dimostrando tutto il valore dei loro giovani. E' stata una giornata di successi anche per Ascoli e Lazio. I marchigiani hanno superato per 1-0 l'Atalanta fanalino di coda, i romani con identico punteggio hanno battuto Bologna. A Catanzaro il Verona ha strappato un prezioso pareggio: in vantaggio con Musiello, i veneti sono stati raggiunti da Palanca. A Vicenza la gara con l'Avellino è stata rinviata per nebbia. Si giocherà oggi.

De Vecchi segna il gol decisivo

Boninsegna colpisce di testa e mette a segno il gol del pareggio bianconero (Foto "Stampa Sera")

Inutile e cieca risposta del Toro

Al gol iniziale di De Vecchi i granata hanno saputo opporre solo un affannoso assalto - I rossoneri hanno concluso la gara praticamente in nove: Buriani è uscito dopo uno scontro con Onofri (lussazione della spalla?), stiramento per Novellino

Milan 1
Torino 0

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet (46' Bolchini), Baresi; Buriani, Antonelli, Novellino, Rivera, Sartori.
TORINO: Terraneo; Danova, Vullo; Onofri, Mozzini, Salvadori, Patrizio Sala, Pecci, Greco (83' Iorio), Zaccarelli, Pulici.
Arbitro: Menicucci.
Rete: De Vecchi al 3'.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il Milan segna dopo 3'45" con un bolide di De Vecchi, fallisce con Rivera e Antonelli (bravissimo Terraneo ma i suoi meriti sono inferiori ai demeriti degli avversari) il raddoppio e, prima in dieci per l'uscita di Buriani infortunatosi in uno scontro con Onofri (60') e poi con Novellino menomato da uno stiramento controlla lo scriteriato ed affannoso «forcing» del Torino conquistando il successo più sofferto che lo rilancia solo al comando della classifica a chiusura di un «ciclo di fuoco».

Il Torino privo di Graziani e Claudio Sala, non ha saputo approfittare di una situazione favorevole — che compensava la grave assenza dei due attaccanti titolari, peraltro in parte bilanciata da quella di Bigon e Chiodi nel Milan — ed ha incassato una sconfitta che lo fa precipitare di alcune posizioni in classifica. La resistenza del Milan è stata eroica ma i granata hanno dimostrato ancora una volta, scarsa forza di penetrazione. Dovendo giocare in salita non hanno praticamente potuto sfruttare l'abilità di Pulici e di Greco nel contropiede e hanno denunciato, come con il Napoli, scarsa forza di penetrazione. In novanta minuti sono riusciti ad impegnare l'incerto Albertosi con due tiri da lontano di Pulici, una botta insidiosa di Vullo (in fuorigioco) allo scadere del primo tempo e hanno creato un solo pericolo nella ripresa (67') con Zaccarelli sul quale Baresi ha liberato «in extremis».

Dopo una lunga riflessione Radice s'era deciso a rilanciare Onofri come «libero» riportando Zaccarelli nel ruolo preferito di mezz'ala sinistra, con il compito di controllare Rivera e con Greco «partner» di Pulici. Una mossa che Radice aveva ipotizzato alla vigilia ma che sembrava la meno probabile data l'importanza della posta in palio. Onofri aveva cominciato discretamente, pur denunciando una certa lentezza di movimento. Zaccarelli che tornava a centrocampo dopo cinque partite disputate alle spalle della difesa, aveva qualche difficoltà a tenere il passo di Rivera che toccava di prima intenzione ma senza accelerazioni.

Mentre il Torino cercava di assestare le marcature (inizialmente Pecci era fronteggiato da Buriani, con Vullo su De Vecchi, Patrizio Sala su Maldera, Danova su Novellino, Mozzini alle costole di Sartori e Salvadori nella zona di Antonelli, mentre sul fronte opposto Greco era fallonato da Collovati e Pulici da Bet), il Milan si portava in vantaggio al 3'. Buriani, sulla sogliia dell'area milanista, riceveva un disimpegno di Baresi e caracollava in profondità cedendo il pallone a Novellino che toccava a Sartori. De Vecchi, che seguiva l'azione, veniva servito sulla trequarti: ondeggiando eludeva l'intervento di Onofri e, da una ventina di metri, folgorava di destro a palo d'erba. La sfera incocciava nella base del palo, sulla sinistra di Terraneo, carambolava sul montante opposto e finiva in rete.

Frastornato ma non rassegnato, il Torino reagiva. Al 7' su corner di Pulici, Albertosi scattava e poi si arrestava ma Greco accompagnava la palla sull'esterno della rete. Un altro tiro di Greco era parato da Albertosi, però l'arbitro interrompeva l'azione per «offside» dei centravanti granata. Dopo una conclusione, di Antonelli a fil di palo, il Torino collezionava un paio di corners e su capovolgimento di fronte, Terraneo usciva sui piedi di Antonelli. Replicava Patrizio Sala con un fendente da fuori area respinto da Albertosi. Poi Vullo si portava stabilmente su Buriani e Pecci se la vedeva con De Vecchi. Pecci era l'unico a tentare di mettere ordine nella manovra torinese senza trovare molta collaborazione in Patrizio Sala che non riusciva a rifinire palloni utili pur dandosi da fare. Al 25' un bel destro di Pulici dal limite era respinto da Albertosi: la palla s'impennava e Ricky, goffamente, riusciva a smanacciarla.

In contropiede era Sartori a sfiorare il raddoppio Terraneo (28') con un tiro dalla lunetta, quindi Albertosi neutralizzava un innocuo pallonetto indirizzatogli di testa da Pulici su cross di Zaccarelli. Vedendo che il gioco del Torino era sterile, il Milan sferrava la sua offensiva, costruendo tre palle-gol. Al 35' Novellino faceva viaggiare Maldera sulla sinistra che concludeva la sua fuga pescando con un magnifico «assist» in area lo smarcatissimo Rivera. Il «capitano» controllava, mirava e di sinistro piazzava il pallone sulla destra di Terraneo che, con prontezza di riflessi si allungava e deviava contro il palo: Onofri liberava in angolo mentre Rivera, impietrito dal clamoroso errore, osservava. Sull'azione susseguente, ancora Maldera scodellava un cross teso sotto porta per Antonelli che di testa da pochi passi deviava in rete: Terraneo con un gran balzo, respingeva in corner. Al 38' su combinazione Novellino-Antonelli, De Vecchi si proiettava in corsa ma Salvadori lo anticipava in angolo al momento del tiro.

La ripresa s'iniziava con nove minuti di anticipo (per timore che la foschia si trasformasse in nebbia e disturbasse il regolare andamento dell'incontro): Bet, sofferente per il vecchio malanno restava negli spogliatoi e al suo posto si presentava Boldini che si occupava di Greco, con Collovati su Pulici. Al 51' Novellino segnalava a Liedholm di accusare uno stiramento alla coscia sinistra ma continuava a giocare. Il Torino tentava di assumere l'iniziativa e la sua superiorità territoriale produceva due tiri (Mozzini e Pulici) fuori bersaglio. Al 60' Buriani s'involava sulla sinistra e si scontrava violentemente con Onofri. Il biondo «Netzer della Bassa» riportava la sospetta lussazione alla spalla destra e lasciava il campo in barella mentre l'arbitro ammoniva Onofri.

Milano. Terraneo para su Sartori (Foto «Stampa Sera»)

Tifoso granata arrestato a S. Siro

MILANO — Un giovane tifoso granata, Francesco Rituccl di 16 anni residente a Torino, è stato arrestato dai carabinieri e trasportato a San Vittore. è stato trovato in possesso di una rivoltella lanciarazzi con la quale ha «sparato» durante la gara alcuni petardi in campo.

E' stato il servizio d'ordine del Milan club a localizzarlo sulla gradinata dietro la porta di Albertosi (nella ripresa) e a consegnarlo ai carabinieri. Probabilmente verrà denunciato e poi rilasciato.

Con il Milan in dieci e con Novellino parzialmente bloccato dallo stiramento, il Torino capiva di avere a portata di mano la grande occasione. Dopo un intervento regolare (Menicucci non è certo dimostrato casalingo: la psicosi del «caso Gordon» condiziona anche i nostri arbitri?) Radice inseriva lorio al posto di Greco (63'). L'arrembaggio dei granata era caotico con Onofri che prudenzialmente preferiva presidiare la sua zona e non approfittava della superiorità numerica. Il Milan in trincea si difendeva con affanno: Baresi evitava guai (67') ad Albertosi salvando su incursione di Zaccarelli. Anche Rivera dava man forte in retrovia dove Boldini riportava una ferita alla fronte (poi suturata con tre punti) e Baresi zoppicava. Cercando a testa bassa o portando troppo il pallone, i granata non trovavano spiragli per tirare e dopo l'ammonizione per proteste di Sartori, l'incontro si chiudeva con una staffilata di Novellino di poco a lato (85') che legittimava un successo prezioissimo e ridimensionava in parte le ambizioni del Torino. Per i granata un pomeriggio pieno di rimpianti.

Bruno Bernardi

Juventus-Inter, botte e gol pari

Dopo sette minuti i nerazzurri in vantaggio con Baresi, risponde al 37° l'ottimo Boninsegna - Duri duelli Canuti-Bettega e Baresi-Causio - Lo stesso Causio ha fallito la più favorevole occasione per la vittoria - Tardelli sostituito da Virdis

Juventus 1
Inter 1

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli (74' Virdis), Boninsegna, Bettega.
INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato (77' Scanziani), Fontolan, Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro.
Arbitro: Pieri.
Reti: Baresi al 7' e Boninsegna al 37'.

TORINO — *La Juventus lotta, fatica, getta sul campo la grinta e l'astuzia di cui è capace, chiude per lunghi periodi l'avversario nella sua metà campo, ma deve ancora una volta ringraziare Boninsegna che è riuscito a pareggiare con bravura pari alla furbizia il gol in apertura di Baresi. Sotto il costante pericolo del contropiede nerazzurro, i bianconeri hanno certamente sofferto per tutti i novanta minuti: sotto l'aspetto dell'impegno nessuno degli atleti di Trapattoni merita censure, ma il gioco d'attacco ha continuato a non trovare sbocchi in area avversaria.*

L'Inter dei giovani ha accettato la battaglia, spesso anche dura ed a tratti cattiva, ha fatto muro in difesa attorno ai «lunghi» Bini, Canuti e Fontolan, ha lanciato in contrattacco i leggeri ma scattanti Altobelli e Muraro, sorretti da un Beccalossi cui Furino — impegnato a spingere su tutto il fronte offensivo — ha concesso a volte spazio. Forte del gol segnato dopo sette minuti, la squadra di Bersellini ha giocato soprattutto di rimessa, ma senza mai rinunciare alle proprie chances, i ragazzini stanno maturando di domenica in domenica, forse ha ragione Sandrino Mazzola che pronostica un futuro ricco di soddisfazioni.

Per i bianconeri, ieri al Comunale, un pomeriggio di rabbia. I campioni hanno comandato il gioco per settanta minuti su novanta, una rete annullata (giustamente, la ripresa tv ha confermato l'offside di Boninsegna che ha reso vana la prodezza di Causio), due palle gol sciupate (dallo stesso Causio e da Boninsegna), costituiscono motivi di rammarico ma non bastano per scalfire i meriti dell'Inter al pareggio. Ancora una volta, la Juventus si è vista bloccare le fonti del gioco d'attacco. Sulla destra Causio è riuscito in ben pochi spunti validi di fronte alla dura guardia di Baresi, ed ha finito per smarrire la concentrazione dopo una ennesima scaramuccia con scambio di botte con l'avversario. A sinistra, Gentile — sempre ottimo, comunque — ha trovato sulla sua strada un Pasinato che ha fatto praticamente il terzino.

Fronteggiati con ogni cura nelle zone laterali, i bianconeri hanno sofferto a centrocampo la maggior agilità degli avversari. I periodi di maggior pressione torinese sono arrivati quando Furino e Benetti sono riusciti ad imporre potenza ed esperienza, ma le risposte di Oriali e Beccalossi anche se rare erano sempre pericolose, per la rapidità con la quale riuscivano a spostare il gioco verso l'area opposta.

La Juventus ha prodotto il maggior sforzo nell'ora centrale del match: una volta subito il gol e nell'entusiasmo del pareggio ottenuto. Sull'una o l'una pareva che di azione in azione i bianconeri potessero arrivare al vantaggio, ma Causio al 53' e Boninsegna al 73' hanno fallito le due occasioni pulite che si sono presentate, e che potevano dare la svolta al match. Causio è stato liberato da Tardelli sulla destra, si è trovato solo palla al piede, in posizione trasversale. Invece di puntare su Bordon, di tentare il tocco piazzato, ha preferito la botta dritta, addosso al portiere in uscita. Su corner dallo stiri stra di Causio, ancora Tardelli sul primo palo ha allungato la traiettoria della palla, secondo uno schema provato e riprovato, ma il successivo colpo di testa di Boninsegna non è stato preciso, l'occasione — l'ultima — è sfumata.

L'Inter era partita bene, contrando i bianconeri senza alcuna soggezione. Le marcature inizali erano accurate ma non asfissianti su entrambi i fronti, c'era una certa voglia di giocare che però svaniva, per dare spazio alla battaglia, non appena i nerazzurri andavano in vantaggio. In risposta al primo affondo capatrio di Boninsegna, l'Inter otteneva un corner per una deviazione di Furino. Sul centro alto, dalla bandierina, Altobelli saltava ma era contrato, la palla rimbalzava fuori dell'area del portiere. Oriali la lasciava all'accorrente Baresi che di destro sorprendeva Zoff con un rasoterra secco. Il tiro, angolato, diventava imprendibile per Zoff sia per la distanza ravvicinata dalla quale era stato scoccato (quindici metri, forse meno), sia per il sole basso che filtrava fra i fumi dei petardi.

La Juventus replicava andando a sua volta a rete, ma la gioia di pubblico e giocatori, mentre l'arbitro indicava il centrocampo, era gelata dal guardalinee immobile, a bandiera alzata, già prima che Causio rovesciasse in porta a fil di palo alla sinistra di Bordon. Pieri cambiava parere, indicava al centro dell'area il punto dal quale l'Inter avrebbe dovuto calciare una punizione. La ripresa tv ha chiarito l'episodio: Boninsegna, dopo aver «lavorato» il pallone per Causio, inavvertitamente si era portato un passo oltre i difensori, in fuorigioco. Svanita l'illusione del pareggio, la Juve insisteva in avanti ma ogni reazione dell'Inter era pungente, Scirea non poteva abbandonare la zona dovendo dare man forte a Cuccureddu e Morini, Altobelli era maltrattato in area, una botta di Oriali era deviata sul fondo, Afforavano i primi scontri crudi, Furino, Benetti, Beccalossi, Oriali, soprattutto Bettega e Canuti si scambiavano scorrettezze, mentre si incattiviva — anche a parole — il duello fra Baresi e Causio. Al 13' Cuccureddu partiva con bello slancio, ma sul suo cross i tentativi di deviazione di Bettega e Boninsegna erano ribattuti alla meglio.

Aumentavano gli scontri, Bettega aveva una reazione cattiva in risposta ad una ennesima durezza di Canuti, Benetti successivamente entrava in un tackle che scatenava le reazioni di Bersellini il quale balzava dalla panchina. La Juve chiudeva gli avversari nella loro metà campo, e la pressione — senza esito — si accentuava ancora nella ripresa, ma Causio e Boninsegna fallivano le occasioni da gol già ricordate. Per una ventina di minuti l'Inter non riusciva più ad organizzare repliche efficaci, poi «sparivа» Causio e Tardelli si affievoliva al punto da dover lasciare il posto a Virdis. I nerazzurri riprendevano animo, Altobelli e Muraro ritrovavano scatto, Scirea era costretto a ripiegare in difesa rinunciando ad appoggiare l'attacco. Finiva con l'Inter impegnata a perdere ter- - , e con la Juve che assisteva impotente, come rassegnata.

Bruno Perucca

Bersellini e Trapattoni, auguri prima della partita

I risultati

ASCOLI - ATALANTA	**1-0**
Andreuzzo (As) al 62'. Espulsi Roccotelli (As) e Chiarenza (At) al 50'	
CATANZARO - VERONA	**1-1**
Musiello (V.) al 5' e Palanca (C.) al 9'	
FIORENTINA - ROMA	**2-0**
Galdiolo (F.) al 71' e Sella (F.) all'80	
JUVENTUS - INTER	**1-1**
Baresi (I.) al 7' e Boninsegna (J.) al 37'	
VICENZA - AVELLINO	**rinviata**
La gara si disputa oggi alle 14	
LAZIO - BOLOGNA	**1-0**
Wilson (L.) al 77'	
MILAN - TORINO	**1-0**
De Vecchi (M.) al 3'	
NAPOLI - PERUGIA	**1-1**
Majo (N.) al 56' e Speggiorin (P.) al 63	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	17	11	4	2	0	3	1	1	18	7	+11	—
Perugia	16	11	3	2	0	2	4	0	12	4	+8	—
Inter	14	11	3	3	1	0	2	3	7	6	+1	−2
Juventus	14	11	3	2	1	1	4	0	14	8	+6	−3
Fiorentina	14	11	5	1	0	0	3	2	12	8	+4	−3
Torino	13	11	2	3	0	2	2	2	13	9	+4	−3
Catanzaro	12	11	2	4	0	0	4	1	7	6	+1	−5
Napoli	12	11	3	3	0	0	3	2	9	8	+1	−5
Lazio	12	11	3	3	0	1	1	3	13	17	−4	−5
Ascoli	10	11	2	3	1	1	1	3	12	12	—	−7
Avellino	7	10	1	3	1	0	2	3	6	9	−7	−8
Bologna	7	11	1	3	1	0	2	4	8	11	−3	−9
Roma	7	11	2	1	2	0	2	4	5	12	−7	−9
Verona	7	11	1	3	1	0	2	4	8	16	−8	−9
Vicenza	7	10	2	2	1	0	1	4	10	18	−8	−8
Atalanta	5	11	0	1	4	0	4	2	5	14	−9	−11

Marcatori

7 reti: Giordano (Lazio, 4 su rig.)

5 reti: Graziani (Torino), Bettega (Juventus); Calloni (Verona, 3 rig.); Savoldi (Napoli); Speggiorin (Perugia)

4 reti: Pulici (Torino); Bigon (Milan); Chiodi (Milan, 4 rig.); Garlaschelli (Lazio); Guidetti (Vicenza, 1 rig.); Rossi (Vicenza, 1 rig.); Moro (Ascoli); Palanca (Catanzaro)

Prossima schedina

Atalanta - Fiorentina
Avellino - Ascoli
Bologna - Napoli
Inter - L. Vicenza
Perugia - Catanzaro
Roma - Juventus
Torino - Lazio
Verona - Milan
Genoa - Monza
Palermo - Foggia
Sambenedl. - Varese
Salernitana - Pisa
Monter. - Montec.

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Atalanta	5.900	21.300.000	7.230
Catanzaro - Verona	4.200	28.700.000	3.132
Fiorentina - Roma	19.099	85.721.500	14.955
Juventus - Inter	42.307	167.713.500	11.321
Vicenza - Avellino	—	—	9.950
Lazio - Bologna	16.229	48.834.600	13.785
Milan - Torino	20.671	100.260.300	16.262
Napoli - Perugia	23.584	118.065.600	38.458
TOTALI	131.884	550.795.500	145.093

Totocalcio

Concorso 16

1	Ascoli-Atalanta	1-0
x	Catanzaro-Verona	1-1
1	Fiorentina-Roma	2-0
x	Juventus-Inter	1-1
n.v.	L. Vicenza-Avellino	rin.
1	Lazio-Bologna	1-0
1	Milan-Torino	1-0
x	Napoli-Perugia	1-1
x	Palermo-Bari	1-1
x	Pescara-Genoa	1-1
2	Rimini-Cagliari	1-2
x	Arezzo-Livorno	1-1
1	Trapani-Marsala	2-1

Il monte premi è di lire 4.299.335.900
Quote sul giornale di domani

Totip

1ª	Cerciello	x
	Galloway	x
2ª	Drupa	1
	Valloria	2
3ª	Zio Tom	2
	Vipantol	1
4ª	Andrea Chenier	x
	Busso	2
5ª	Non disputata n.v.	
6ª	Scene	1
	Fratello Sole	2

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«10»	24	1	1.067.000
«9»	895	78	50.700